



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2016/2017
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2016/2017
CORSO DILAUREA	FISIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI FISIOTERAPISTA)
INSEGNAMENTO	SCIENZA DEL MOVIMENTO C.I.
CODICE INSEGNAMENTO	15193
MODULI	Si
NUMERO DI MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	MED/34, M-EDF/01
DOCENTE RESPONSABILE	LETIZIA MAURO GIULIA Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	DI RAIMONDO Professore Associato Univ. di PALERMO DOMENICO LETIZIA MAURO GIULIA Professore Ordinario Univ. di PALERMO
CFU	9
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DI RAIMONDO DOMENICO Venerdì 12:00 14:00 LETIZIA MAURO GIULIA Lunedì 12:00 13:00 Biblioteca della Cattedra di Medicina Fisica e Riabilitativa

DOCENTE: Prof.ssa GIULIA LETIZIA MAURO

PREREQUISITI	Lo studente dovrà avere buona padronanza sulle conoscenze anatomiche e fisiologiche dell'apparato muscolo-scheletrico e neurologico
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione • Conoscere la struttura e la funzionalità normale dell'organismo come complesso di sistemi biologici in continuo adattamento. • Saper interpretare le anomalie morfo-funzionali dell'organismo che si riscontrano nelle patologie associate ad alterazione . • Conoscere e saper attuare i principali interventi biochimici, farmacologici, psicologici, sociali e di altro genere, nella malattia acuta nella riabilitazione. Capacità di applicare conoscenza e comprensione • Essere in grado di realizzare un esame dello stato fisico e mentale del paziente • Saper valutare correttamente i problemi della salute e saper consigliare i pazienti prendendo in considerazione fattori fisici, psichici, sociali e culturali. • Conoscere l'utilizzo appropriato delle risorse umane, degli interventi diagnostici, delle modalità terapeutiche e delle tecnologie dedicate alla cura della salute. • Avere la consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità di altro personale sanitario nel provvedere le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità. • Conoscere le basi per poter assumere corrette decisioni, quando necessario, nelle problematiche relative alla cura della salute. Autonomia di giudizio • Acquisire la capacità di programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, e la capacità di adattarsi repentinamente ai cambiamenti. • Acquisire il senso di responsabilità personale nel prendersi cura dei singoli pazienti Abilità comunicative • Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti. • Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di prendere delle decisioni come partners alla pari. • Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la Facoltà, con la comunità, con altri settori e con i media. • Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente. Capacità d'apprendimento • Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova Orale - Voto in trentesimi L'esame si svolge mediante l'effettuazione di eccellente 30-30 e lode o 3 domande riguardanti il programma svolto a lezione ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti molto buono 26-29 Buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio, lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti buono 24-25 conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti soddisfacente 21-23 non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprietà linguaggio, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite sufficiente 18-20 minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite insufficiente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali

**MODULO
ATTIVITA' MOTORIA**

Prof. DOMENICO DI RAIMONDO

TESTI CONSIGLIATI

- Cinesiologia: Il movimento umano – Vincenzo Pirola – Edi Ermes
- Attività fisica per la salute – Pasqualina Buono – Edi Ermes
- Apprendimento motorio: concetti ed applicazioni - Bortoli e Robazza – Edizioni Luigi Pozzi
- Articoli dalla letteratura scientifica
- Appunti dalle lezioni

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10326-Scienze interdisciplinari
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	45
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Fornire le conoscenze di base relative alla terminologia, le basi anatomiche e fisiologiche e i meccanismi che regolano lo sviluppo delle attività motorie, la biomeccanica e la capacità del movimento. Fare apprendere le principali teorie e metodologia di studio del movimento umano in una prospettiva cognitivo-comportamentale, fondata su processi neurologici e biomeccanici sottostanti alla produzione del movimento, al controllo ed all'apprendimento motorio. Favorire la comprensione del concetto di attività motoria adattata nei suoi diversi aspetti.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	•Cenni di anatomia e fisiologia del sistema locomotore
1	•Cenni di anatomia e fisiologia del sistema nervoso
2	•Biomeccanica del sistema locomotore
2	• Aspetti metabolici del movimento
1	•Il movimento umano e le sue classificazioni
2	•Sviluppo del movimento
2	•Tappe evolutive dello sviluppo motorio. Reazioni posturali automatiche
2	•Movimenti volontari, automatici, automatizzati, riflessi, patologici. Modelli di studio del movimento.
2	•Controllo motorio. Meccanismi di elaborazione delle informazioni nell'esecuzione del movimento (identificazione degli stimoli, selezione della risposta, programmazione della risposta). Sistemi di controllo open e closed-loop
1	•Concetto e tipologie del feedback. Meccanismi di correzione dell'errore nel movimento.
1	•Programma motorio e parametri del movimento. Movimenti anticipatori
1	•Selezione e programmazione della risposta motoria
1	•Concetti dell'apprendimento motorio. Stadi dell'apprendimento motorio e loro diverse classificazioni. Sviluppo degli schemi motori di base
1	•Aspetti metodologici per l'apprendimento motorio (quantità della pratica, distribuzione, variabilità, organizzazione ed interferenza contestuale, pratica mentale, pratica per parti e globale, transfer, strategia e metastrategia).
1	•Stili di insegnamento
1	•Aspetti applicativi del movimento (stazione eretta, deambulazione, corsa, salto, calciata, lancio)
2	•Le capacità motorie
2	•Qualità motorie (La forza e test di misurazione, Resistenza, Rapidità, Agilità, Destrezza, Equilibrio). Qualità psichiche.
1	•Le capacità coordinative generali. Le capacità coordinative speciali
2	•Allenamento: tecnica e didattica. Il carico allenante. Riserva motoria di adattamento.
2	•Attività fisica adattata per specifiche classi di individui (anziano, diabetico, iperteso, obeso, etc.)

**MODULO
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA**

Prof.ssa GIULIA LETIZIA MAURO

TESTI CONSIGLIATI

Cinesiologia: Il movimento umano – Vincenzo Pirola – Edi-Ermes Il senso del movimento – Berthoz A. – McGraw-Hill
Apprendimento motorio: concetti ed applicazioni –Bortoli e Robazza – Edizioni Luigi Pozzi –Articoli dalla letteratura scientifica

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	10329-Scienze della fisioterapia
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	90
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	60

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Fornire le conoscenze di base relative alla terminologia, i concetti ed i principi che sono fondamentali nel processo auxologico per lo sviluppo delle attivita' motorie; di far apprendere i fondamenti di teoria e metodologia del movimento umano in una prospettiva cognitivo-comportamentale, fondata su processi neurologici e biomeccanici sottostanti alla produzione del movimento, al controllo ed all'apprendimento motorio

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	La spalla • Fisiologia della spalla • Movimenti del cingolo scapolare • I tre tempi dell'abduzione e dell'anteposizione-flessione • I muscoli • L'adduzione e la retro posizione
3	Il gomito: flesso-estensione • La fisiologia del gomito • I legamenti e i muscoli del gomito • L'ampiezza e le limitazioni della flesso-estensione • I fattori della coattazione articolare
3	La prono-supinazione • Definizione • Anatomia fisiologica dell'articolazione radio-ulnare superiore e inferiore • I muscoli • Le perturbazioni meccaniche della prono-supinazione
3	Il polso • Il complesso articolare e i movimenti del polso • L'articolazione radio-carpica e medio-carpica • I muscoli
6	La mano • Architettura della mano • Il massiccio carpale • L'incavamento del palmo • Le articolazioni metacarpo-falangee e interfalangee • Pulegge e guaine dei tendini • I muscoli • L'articolazione trapezio-metacarpale e metacarpo-falangea del pollice • L'opposizione del pollice • I modi di prensione
3	L'anca • I movimenti dell'anca • La capsula e i legamenti • I fattori della coattazione articolare • I muscoli • Le inversioni di alcune azioni muscolari
6	Il ginocchio • La fisiologia del ginocchio • I movimenti e i muscoli • La capsula e i legamenti • I menischi • I legamenti collaterali e crociati
3	La caviglia • La fisiologia della tibio-tarsica • I movimenti • I legamenti della tibio-tarsica • La stabilita' antero-posteriore e trasversa • Le articolazioni peroneo-tibiali • La
3	Il piede • L'articolazione sotto-astragalica e medio-tarsica • I movimenti nella sotto-astragalica e nella medio-tarsica • Le articolazioni del tarso anteriore e della tarso-metatarsica • I muscoli e le guaine tendinee • La pianta del piede
3	La volta plantare • Architettura della volta plantare • I tre archi della volta plantare • Ripartizione dei carichi e deformazione statiche • Dinamica della volta plantare durante il cammino • Adattamento della volta plantare al terreno
3	Il rachide • La fisiologia del rachide • I movimenti e gli elementi di connessione intervertebrale • Struttura del disco intervertebrale • Valutazione clinica dell'ampiezza globale dei movimenti della colonna
3	La cintura pelvica e le articolazioni sacro-iliache • La cintura pelvica • La fisiologia dell'articolazione sacro-iliaca • I legamenti delle sacro-iliache • La nutazione e la contronutazione • La sinfisi e l'articolazione sacro-coccigea

3	Rachide lombare • Il rachide lombare • Il sistema legamentoso • I movimenti e i muscoli lombo-sacrale • Statica del rachide lombare nella posizione eretta • Cerniera
6	Rachide dorsale e la respirazione • Le articolazioni costo-vertebrali • I movimenti e i muscoli torace • Rapporti di antagonismo-sinergia fra il diaframma e i muscoli addominali • Fisiologia respiratoria • Le deformazioni del
3	Rachide cervicale • Il rachide cervicale e i suoi movimenti • Le articolazioni atlo-assoidee e occipito-atlantoidea • I movimenti nelle articolazioni atlo-assoidee, atlo-odontoidee e occipito-atlantoidea • I legamenti e i muscoli • I compensi a livello del rachide sotto-occipitale • Equilibrio del capo sul rachide cervicale • Rapporti del midollo spinale con il rachide cervicale
3	L'analisi del cammino